



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVIII° - Numero 20 del 16 dicembre 2016

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Segna in agenda: 22 dicembre (ore 10:00) a Lonigo consuntivo vendemmia 2016	Pag. 2
Consiglio Agricoltura di dicembre	Pag. 2
L'Europarlamento chiede nuovi strumenti per la gestione dei rischi in agricoltura	Pag. 2
Nuove norme contro gli organismi nocivi per le piante	Pag. 3
Qualità dell'aria: lotta agli inquinanti	Pag. 3
Azione dell'UE per il clima: a rischio l'obiettivo di spesa del 20%	Pag. 4
Aspettando Trump, TTIP in stallo	Pag. 5
Accordo commerciale UE/Messico, varianti in corso	Pag. 5
Maggiore attenzione per gli agrumeti europei	Pag. 5
Legumi, non perdiamoli di vista	Pag. 6
Un nuovo strumento interattivo per mappare le acque di superficie	Pag. 6
In crescita la produzione mondiale di legname	Pag. 6

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Restituiti agli agricoltori europei 435 milioni di euro dal bilancio PAC	Pag. 7
Sprechi alimentari: la piattaforma UE ha mosso il suo primo passo	Pag. 7
Nuovo studio sulle obbligazioni verdi: crescita straordinaria	Pag. 8
Mercato Unico Digitale	Pag. 8
Approvato il bilancio UE 2017	Pag. 8
Dall'Europa 100 milioni a Dolomiti Energia con la garanzia FEIS	Pag. 8
Energia pulita: nuovo pacchetto di misure approvato dall'Esecutivo	Pag. 8

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

L'UE "premia" l'Asiago DOP, lo Speck Alto Adige IGP e il Pecorino Romano DOP	Pag. 9
Guide, territorio, vini e gastronomia: il Veneto tutto da scoprire	Pag. 9
A Toio De Savorgnani il Premio ARGAV 2016	Pag. 9
Notizie dal PSR Veneto 2014-2020	Pag. 10
Appuntamenti	Pag. 12
Pubblicazioni	Pag. 13
Approfondimento (Energia pulita per tutti gli europei)	Pag. 14

SEGNA IN AGENDA

CONSUNTIVO DELLA VENDEMMIA 2016 NEL VENETO

Giovedì 22 dicembre (ore 10,00) presso la Cantina di Collis Group a Lonigo (Vi)

Si terrà il prossimo 22 dicembre alle ore 10,00 presso la Cantina di Collis Group a Lonigo (Vi) il tradizionale incontro di fine anno dedicato al consuntivo della vendemmia nel Veneto. L'evento, promosso da Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto, Regione Veneto e Avepa, rappresenta il terzo appuntamento del Trittico Vitivinicolo Veneto 2016, iniziativa che da diversi anni tiene "monitorato" l'andamento del comparto del vino nella nostra regione. Nell'occasione, saranno forniti i dati consuntivi della vendemmia 2016 nel Veneto e affrontate, con il contributo di alcuni esperti, importanti questioni legate all'esportazione e al marketing del vino veneto. Per maggiori informazioni: 049 8293716; europedirect@venetoagricoltura.org

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

CONSIGLIO AGRICOLTURA DI DICEMBRE

Il 12 dicembre, il Consiglio Agricoltura dell'UE, guidato dalla Presidenza slovacca, ha adottato una serie di conclusioni sul rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare e sulla lotta contro le pratiche commerciali sleali

Il Consiglio agricoltura ha riconosciuto l'importanza di una filiera agroalimentare ben funzionante e ha espresso preoccupazione per la vulnerabilità degli agricoltori nel contesto attuale, nonostante le molteplici iniziative per migliorare la loro situazione. Le conclusioni suggeriscono soluzioni che la Commissione e gli Stati Membri potrebbero adottare per garantire, tra l'altro, che i rischi vengano condivisi più equamente lungo la filiera agroalimentare, che la stipula dei contratti sia rafforzata e che siano migliorate la trasparenza del mercato e la gestione dei rischi. Il Consiglio ha sottolineato, inoltre, l'importanza di garantire parità di condizioni a tutti gli operatori della filiera agroalimentare, risultato che potrebbe essere ottenuto con l'adozione di un quadro normativo europeo comune. Le conclusioni invitano la Commissione a condurre una valutazione d'impatto al fine di proporre un quadro normativo dell'UE o altre misure non legislative volti a combattere le pratiche commerciali sleali, nel rispetto del principio di sussidiarietà e salvaguardando i regimi nazionali funzionanti. "La correttezza è la nuova regola del gioco - ha dichiarato Gabriela Matečná, Ministro slovacco dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale e Presidente in carica del Consiglio - La lotta contro le pratiche commerciali sleali è entrata in una nuova era. Oggi abbiamo intensificato la nostra lotta contro le pratiche commerciali sleali. Il sostegno unanime del Consiglio significa che le pratiche commerciali saranno oggetto di un attento esame a livello europeo".

Agricoltura e cambiamenti climatici

In occasione del Consiglio di dicembre, i Ministri hanno avuto uno scambio di opinioni sugli aspetti agricoli delle proposte della Commissione relative a un regolamento che preveda una ripartizione degli sforzi (ESR) e a un regolamento sull'uso del suolo, i cambiamenti di uso del suolo e la silvicoltura (regolamento LULUCF). Gli Stati Membri, in linea di massima, hanno accolto con favore le proposte della Commissione e sottolineato il contributo che l'agricoltura può apportare alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Hanno anche sottolineato l'importanza di garantire coerenza tra gli obiettivi di affrontare i cambiamenti climatici e garantire la sicurezza alimentare. Alcuni ministri hanno inoltre concentrato il proprio intervento sul ruolo della gestione sostenibile delle foreste.

Altri punti all'ordine del giorno

Infine, i ministri agricoli sono stati informati in merito allo stato di avanzamento dei negoziati concernenti la proposta di regolamento sulla produzione organica, nonché relativamente: alla privativa per i ritrovati vegetali; all'attuazione del nuovo regolamento sulle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante; all'esito della riunione di avvio della piattaforma dell'UE sugli sprechi e sulle perdite alimentari. Il prossimo Consiglio agricolo è in programma il 23 gennaio 2017. (Fonte: consilium)

L'EUROPARLAMENTO CHIEDE NUOVI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI RISCHI IN AGRICOLTURA

Contrastare la volatilità dei prezzi e rafforzare la posizione degli agricoltori

Per aiutare gli agricoltori a far fronte alla volatilità dei prezzi, l'UE deve sviluppare con urgenza nuovi strumenti di gestione del rischio e rafforzare la posizione contrattuale dei produttori nella catena di approvvigionamento alimentare. Lo dice una nuova risoluzione non legislativa dell'Europarlamento approvata

nei giorni scorsi. Secondo gli eurodeputati, la catena di approvvigionamento dovrebbe essere resa più trasparente e il bilancio dell'UE più flessibile, in modo che i fondi possano essere implementati più rapidamente per affrontare le crisi. Per questo, hanno invitato la Commissione a presentare con urgenza delle proposte che consentano agli agricoltori di affrontare la grave crisi che sta investendo il settore, a partire dalla volatilità dei prezzi. Obiettivo: rafforzare le relazioni contrattuali lungo tutta la catena alimentare, assicurarsi che gli strumenti di gestione dei rischi a disposizione della PAC vengano usati, istituire un osservatorio dei prezzi e rafforzare gli osservatori già esistenti al fine di garantire maggiore trasparenza ai mercati e, infine, migliorare gli strumenti di gestione delle crisi per rispondere rapidamente e in maniera efficace alle situazioni di emergenza.

Nuovi strumenti per combattere la volatilità dei prezzi

La risoluzione spiega chiaramente che l'attuale PAC non dispone di strumenti efficaci per rispondere alla crescente volatilità dei mercati e aiutare gli agricoltori a far fronte ai cambiamenti dei prezzi. Gli strumenti di gestione del rischio esistenti, come i fondi comuni di investimento, di stabilizzazione del reddito e di assicurazione sono implementati lentamente, in modo non uniforme e sono scarsamente finanziati. L'UE deve pertanto sviluppare nuovi strumenti di gestione del rischio economico, integrandoli con quelli esistenti, non perdendo mai di vista gli obiettivi di salvaguardia dell'autonomia alimentare dell'UE e garantire un'agricoltura europea competitiva e sostenibile. Questi nuovi strumenti dovrebbero essere più equi, efficienti e reattivi, ma anche convenienti per gli agricoltori e adeguatamente finanziati. I deputati hanno inoltre invitato la Commissione a presentare una proposta legislativa per vietare pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare che potrebbero causare o aumentare la volatilità dei prezzi.

... e affrontare le crisi

La Commissione UE - si legge nella risoluzione - dovrebbe sviluppare strumenti complementari nell'ambito del settore sia pubblico che privato finalizzati alla prevenzione e alla gestione delle crisi, insieme a sistemi di allarme rapido su misura e vincolanti. Inoltre, dovrebbe studiare i modi per prevenire le crisi e la volatilità dei prezzi attraverso aiuti di contrasto anticiclici. La cosiddetta "riserva di crisi", per esempio, dovrebbe essere mantenuto al di fuori del bilancio UE, in modo da renderla più flessibile. Gli agricoltori devono essere informati meglio sui modi per rendere le loro aziende più competitive e sulle opzioni a loro disposizione in tema di gestione del rischio, volatilità dei prezzi, dati di mercato, ecc. Allo scopo, gli eurodeputati invitano la Commissione europea e gli Stati Membri ad organizzare specifiche campagne di sensibilizzazione e di adattare i loro programmi di formazione a tal fine. Vedi il testo della risoluzione su:

<http://www.europarl.europa.eu/plenary/en/texts-adopted.html>

NUOVE NORME CONTRO GLI ORGANISMI NOCIVI PER LE PIANTE

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il Reg. 2016/2031 in materia di protezione contro gli organismi nocivi per le piante

Il nuovo quadro normativo dovrebbe aiutare gli Stati Membri a farsi trovare più preparati in caso di possibili attacchi da parte di parassiti delle piante, in particolare di provenienza extraeuropea. Le nuove norme definiscono chiaramente le modalità per giungere a diagnosi precoci dei parassiti, migliori piani di azione per la loro eradicazione, regole di sorveglianza più severe relativamente all'importazione di piante ad alto rischio, regole avanzate per la certificazione dei prodotti vegetali, ecc. Le disposizioni stabilite dal regolamento definiscono, dunque, un nuovo sistema in grado di intercettare con tempestività gli effetti potenzialmente devastanti di alcune malattie delle piante. Il caso della Xilella fastidiosa che ha colpito gli olivi del Salento è solo l'esempio più eclatante. Le nuove norme si applicheranno a partire dal mese di dicembre 2019, con esclusione di una disposizione che dovrà essere attuata dagli Stati Membri già dal 1° gennaio 2017 che stabilisce "che chiunque venga a conoscenza della presenza di organismi nocivi elencati nel regolamento o abbia motivo di sospettare una tale presenza, dovrà darne immediatamente comunicazione all'Autorità competente e, se richiesto, dovrà fornire tutte le informazioni in suo possesso". (Fonte: pe)

QUALITÀ DELL'ARIA: LOTTA AGLI INQUINANTI

L'Europarlamento ha approvato i nuovi limiti nazionali sulle emissioni delle principali sostanze inquinanti, tra cui il particolato e biossido di zolfo, da raggiungere entro il 2030

In queste settimane il problema della qualità dell'aria è balzato agli "onori" della cronaca. La notizia, purtroppo, ormai da alcuni anni si ripete sistematicamente in questo periodo, al punto da non fare più notizia. Va ricordato però che l'inquinamento atmosferico è la prima causa ambientale di morte nell'Unione

Europea. Il voto dell'Europarlamento rappresenta dunque un importante passo nella giusta direzione. In pratica, la nuova normativa (approvata con 499 voti a favore, 177 contrari e 28 astensioni) stabilisce gli impegni nazionali per la riduzione delle emissioni di biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), composti organici volatili non metanici (COVNM), ammoniaca (NH₃) e particolato fine (inferiore a un diametro di 2,5 micrometri). Tali proposte potrebbero ridurre l'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute di circa il 50% entro il 2030.

Le principali fonti di inquinamento

Secondo l'Agenzia Europea per l'Ambiente, oggi gli inquinanti provengono da varie fonti quali:

- il particolato (PM), principalmente dal riscaldamento, dall'industria e dai trasporti;
- il NO_x, principalmente dai trasporti;
- il SO_x, per lo più dalla produzione di energia e dai trasporti non stradali;
- la quasi totalità delle emissioni di NH₃ dall'agricoltura;
- le emissioni di CO dal riscaldamento e dai trasporti;
- la maggior parte delle emissioni di metano (CH₄) dall'agricoltura, dai rifiuti e dall'energia.

Metano escluso dal campo di applicazione?

Gli Stati Membri hanno insistito sull'esclusione del metano dal campo di applicazione della direttiva, tanto che la Commissione europea ha confermato che potrebbe riesaminare questo punto. Tutte le info su: <http://bit.ly/2huQhj2> (Fonte: pe)

AZIONE DELL'UE PER IL CLIMA: A RISCHIO IL TARGET DI SPESA DEL 20%

Secondo la Corte dei Conti europea vi è un serio rischio che l'obiettivo UE di spendere almeno un euro su cinque del proprio bilancio a favore dell'azione per il clima tra il 2014 e il 2020 non venga raggiunto. Sotto la lente agricoltura, sviluppo rurale, pesca e Fondo sociale europeo

Nonostante i progressi compiuti, la Corte avvisa che sono necessari ulteriori sforzi per assicurare una "svolta concreta" a favore dell'azione per il clima. Ricordiamo che in risposta ai cambiamenti climatici, l'UE ha deciso di spendere a favore dell'azione per il clima almeno il 20% del proprio bilancio per il periodo 2014-2020. Questo target dovrebbe essere raggiunto integrando l'azione per il clima nei vari settori d'intervento e nei fondi previsti dal bilancio dell'UE. La Corte ha verificato se sia probabile che il target venga conseguito e che l'approccio della Commissione europea porti a finanziamenti più cospicui e mirati a favore dell'azione per il clima. La Corte ha anche osservato che i lavori in corso sono ambiziosi e che sono stati compiuti dei progressi, ma che in assenza di maggiori sforzi rimane alto il rischio di mancato target. Nel Fondo europeo di sviluppo regionale e nel Fondo di coesione l'attuazione del target ha comportato interventi più attenti e mirati all'azione per il clima. Nei settori dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca, nonché nel Fondo sociale europeo non vi è stata, invece, una svolta significativa in tale direzione.

I possibili correttivi

Secondo la Commissione, la percentuale di finanziamenti dedicata all'azione per il clima tra il 2014 e il 2016 è stata in media del 17,6%. Per raggiungere il target globale fissato per il bilancio UE entro la fine del 2020, la Corte stima che sarebbe necessario aumentare a una media del 22% il tasso di finanziamento per il clima nel periodo dal 2017 al 2020 compresi.

Agricoltura e Sviluppo rurale

Dall'audit della Corte è emerso che le stime della Commissione sono basate su ipotesi della spesa agricola destinata all'azione per il clima che portano a sopravvalutazioni e sono inficiate dalla mancanza di un'adeguata giustificazione. La Corte ha calcolato che, se si applicano le metodologie adottate a livello internazionale alla spesa per l'attività agricola e lo sviluppo rurale, il contributo previsto di questi settori risulterebbe inferiore di circa 33 miliardi nel periodo 2014-2020, pari a circa il 15% del target complessivo.

Ricerca

Nel settore della ricerca, il programma Orizzonte 2020 è in ritardo rispetto al proprio target di destinare il 35% all'azione per il clima, poiché il suo contributo si colloca attualmente al 24% per il periodo 2014-2017. A detta della Corte, la Commissione non dispone di un piano d'azione dettagliato che stabilisca come recuperare terreno.

Le raccomandazioni alla Commissione

Nelle raccomandazioni alla Commissione, la Corte segnala la necessità di un solido esercizio di consolidamento pluriennale per avanzare verso il target del 20%, di una rendicontazione organica e di un monitoraggio dei risultati, nonché di una valutazione solida e realistica delle esigenze connesse ai cambiamenti climatici. Raccomanda inoltre di correggere le stime in eccesso relative alla spesa per lo Sviluppo rurale e di redigere piani d'azione per i settori in ritardo. Infine, raccomanda di sondare tutte le opportunità potenziali per assicurare una più decisa e concreta svolta a favore dell'azione per il clima. La Commissione ha stimato che complessivamente tra il 2014 e il 2020 verrebbe speso per l'azione per il clima il 18,9% del bilancio UE, ossia un livello inferiore all'obiettivo del 20%.

ASPETTANDO TRUMP, TTIP IN STALLO

Congelato. Non ancora fallito, ma ibernato in attesa di sapere cosa dirà Donald Trump quando si sarà insediato alla Casa Bianca

Il negoziato UE-USA sul trattato di libero scambio è una delle priorità della Commissione europea su cui Bruxelles non attende passi avanti, almeno per un po' di tempo. Anzi, le posizioni protezionistiche enunciate dal Presidente americano eletto potrebbero sancire la fine del progetto del TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership), l'accordo commerciale tra Europa e Stati Uniti che prevede di integrare i mercati, riducendo i dazi doganali e rimuovendo barriere non tariffarie (regolamenti, norme e standard). Obiettivo: consentire la libera circolazione delle merci e facilitare il flusso degli investimenti in quella che diventerebbe la più grande area di libero scambio del Mondo. Per saperne di più, leggi l'articolo di Giampiero Gramaglia pubblicato su "Le 12 Stelle", la newsletter della Commissione europea – Rappresentanza in Italia: https://ec.europa.eu/italy/20161214_TTIP_it

ACCORDO COMMERCIALE UE/MESSICO, VARIANTI IN CORSO

La Commissione ha pubblicato sei prime proposte per l'adeguamento di vari elementi dell'accordo commerciale UE-Messico

Nel quadro del suo impegno per una politica commerciale e di investimento più trasparente, la Commissione ha pubblicato una serie di proposte per l'adeguamento di vari elementi dell'accordo UE-Messico. Questi testi costituiscono la posizione negoziale iniziale dell'UE. Unitamente alle proposte, la Commissione ha reso disponibile la relazione sul secondo ciclo di colloqui svoltosi nello scorso mese di novembre in Messico. Tra gli obiettivi dei testi presentati figurano: l'aumento della partecipazione delle imprese europee alle gare d'appalto pubbliche messicane e viceversa; l'aumento della cooperazione in materia di prescrizioni sulle importazioni relative alla sicurezza alimentare e alla sanità animale e vegetale; l'agevolazione del commercio dei prodotti energetici e delle materie prime; l'estensione della protezione della proprietà intellettuale, inclusi i nomi dei prodotti tradizionali europei noti come "Indicazioni Geografiche." Le proposte mirano a ridurre gli ostacoli normativi inutili al commercio e ad aumentare la parte dei vantaggi commerciali a beneficio delle piccole imprese oltre che a mantenere livelli elevati di tutela dei consumatori, dei lavoratori e dell'ambiente e a collaborare con il Messico in materia di sviluppo sostenibile. Ulteriori proposte dell'UE saranno rese disponibili con il progredire dei negoziati.

MAGGIORE ATTENZIONE PER GLI AGRUMI EUROPEI

L'Europarlamento ha approvato una risoluzione che prevede controlli più severi a protezione degli agrumi. Obiettivo: aiutare a prevenire l'introduzione nell'UE di parassiti come la macchia nera degli agrumi e la Falsa Cydia

Secondo il Parlamento europeo, il progetto di direttiva in corso di esecuzione da parte della Commissione non è in grado di ridurre il rischio di importazione di organismi nocivi nell'UE a un livello accettabile. Per questo ha approvato una risoluzione che prevede controlli più severi a protezione degli agrumi e di conseguenza del reddito dei produttori. Per evitare che la macchia nera degli agrumi, una malattia fungina causata dall'organismo nocivo *Phyllosticta citricarpa*, le norme dovrebbero, per esempio, esigere una dichiarazione che attesti che è stato prelevato un campione da almeno 600 frutti per ogni 30 tonnellate e che tutti i frutti oggetto di campionamento che mostravano sintomi sono stati sottoposti a test e sono risultati indenni da tale organismo nocivo. In maniera simile, i frutti originari di Paesi terzi dovrebbero essere ispezionati visivamente al punto d'ingresso nell'UE e tali ispezioni dovrebbero essere effettuate su campioni di almeno 200 frutti per partita di 30 tonnellate. Gli agrumi che potrebbero trasportare larve di Falsa Cydia (*Thaumatotibia leucotreta*), prima di essere importati nell'UE dovrebbero essere sottoposti a trattamento a

freddo o a un trattamento alternativo, sostenibile, efficace e avente lo stesso effetto. I deputati hanno inoltre chiesto misure per migliorare la tracciabilità degli agrumi importati. Per ulteriori informazioni:

<http://bit.ly/1rsBrWI>

LEGUMI, NON PERDIAMOLI DI VISTA

A conclusione dell'Anno Internazionale dei Legumi la FAO invita a mantenere alta l'attenzione su queste importanti piante dalle alte virtù nutrizionali, ambientali ed economiche

La consapevolezza dei consumatori sui benefici nutrizionali e dietetici dei legumi, i semi commestibili delle piante leguminose e in particolare delle lenticchie, dei ceci, dei fagioli e di altri legumi secchi, rimane inadeguata e deve essere fatto di più per promuovere il loro ruolo nei sistemi alimentari. Lo sostiene la FAO in vista della conclusione dell'Anno 2016 dedicato ai legumi, piante conosciute per il loro alto contenuto proteico e la loro particolare capacità di assorbire l'azoto e fissarlo nel terreno, ma anche per essere importanti elementi per la fertilità di altre colture.

Un ciclo socio-economico virtuoso

Promuovere la produzione e il consumo di legumi può dunque contribuire al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile chiave - sottolinea la FAO - in particolare di quelli riguardanti la nutrizione, la povertà, la salute del suolo e i cambiamenti climatici. In pratica, i legumi possono mettere in moto un "ciclo socio-economico virtuoso" che garantisce la sicurezza alimentare e nutrizionale per l'intera comunità mondiale. Molti tipi di legumi sono anche efficienti dal punto di vista idrico e adatti a essere coltivati in condizioni di scarsità d'acqua. Coltivare legumi come coltura di copertura - ricorda la FAO - è una tecnica intelligente dal punto di vista climatico, in grado di migliorare sia la produttività agricola che la resilienza. Inoltre, contribuisce a migliorare la salute del suolo, riducendo la necessità di fertilizzanti sintetici portando così a una riduzione delle emissioni di gas serra.

Il mondo dei legumi

I fagioli secchi rappresentano circa un terzo della produzione globale di legumi, con i piselli secchi e i ceci che rappresentano un ulteriore sesto della produzione mondiale. Altri legumi importanti sono le fave, le lenticchie, i fagioli dall'occhio e i piselli dei tropici. Circa 62 milioni di tonnellate di legumi vengono coltivati ogni anno, con l'India di gran lunga il più grande produttore, ma è anche un importatore netto. Il valore dei legumi commerciati a livello internazionale è di circa 7 miliardi di dollari, con la Cina, il Brasile, il Canada, l'Australia, il Myanmar tra i maggiori produttori.

(Fonte fao)

UN NUOVO STRUMENTO INTERATTIVO PER MAPPARE LE ACQUE DI SUPERFICIE

La Commissione europea ha presentato il Global Surface Water Explorer (esploratore delle acque di superficie terrestri), uno strumento di mappatura interattivo online accessibile a tutti

Obiettivo finale del nuovo strumento è quello di contribuire a migliorare le politiche europee e mondiali in tema di cambiamenti climatici e gestione delle risorse idriche. Partendo dal presupposto che ogni secondo i satelliti generano grandi quantità di dati, la cui trasformazione in conoscenza costituisce da tempo una difficile sfida, l'iniziativa del Centro comune di ricerca e del motore Google Earth consentirà ora di tradurre tali dati rendendoli accessibili e facilmente fruibili a tutti. Le mappe mostrano che molti di questi cambiamenti sono legati ad attività antropiche, come la costruzione di dighe, la deviazione dei fiumi e l'utilizzo non regolamentato delle risorse idriche. Altre alterazioni possono essere attribuite agli effetti dei cambiamenti climatici, compresi la siccità e lo scioglimento accelerato di neve e ghiacciai a causa dell'innalzamento delle temperature e dall'aumento delle precipitazioni. Le mappe si basano su oltre tre milioni di immagini satellitari raccolte tra il 1984 e il 2015, prodotte utilizzando 10.000 computer funzionanti in parallelo. Tutte le info su: https://ec.europa.eu/jrc/sites/jrcsh/files/mapping-global-water-surface_en.pdf

(Fonte: ue)

IN CRESCITA LA PRODUZIONE MONDIALE DI LEGNAME

I dati FAO indicano un forte potenziale del settore forestale nelle bioeconomie emergenti (settori energetico e immobiliare)

La crescita della produzione globale di tutti i maggiori prodotti legnosi risulta in crescita ormai da sei anni, mentre il commercio del settore ha mostrato un leggero rallentamento. La crescita è stata sostenuta soprattutto dalla continua crescita economica in Asia, dalla ripresa del mercato immobiliare in America del

Nord e dal rafforzamento del settore delle bio-energie. E' quanto risulta dagli ultimi dati pubblicati dalla FAO. Nel 2015, il volume della produzione di prodotti legnosi ha segnato un aumento tra l'1 e l'8%. Allo stesso tempo il valore totale del commercio globale dei prodotti principali di legname e carta è sceso da 267 miliardi di dollari nel 2014 a 236 miliardi di dollari nel 2015 a causa del calo dei prezzi dei prodotti legnosi.

L'aumento della domanda di bioenergia traina la crescita della produzione di pellet

La crescita della domanda di bioenergia, sostenuta dagli obiettivi e dalle politiche di energia rinnovabile in Europa, ha determinato l'esplosione della produzione di pellet, che è aumentata di dieci volte nell'ultima decade. Nel 2015 la produzione globale di pellet è salita a 28 milioni di tonnellate. Un aumento dell'8% rispetto ai 26 milioni di tonnellate del 2014 e del 47% rispetto alle 19 milioni di tonnellate del 2012. I Paesi Baltici (Estonia, Lettonia, Lituania), con una produzione/esportazione di tre milioni di tonnellate di pellet, hanno superato Germania e Canada e assieme sono diventati il secondo produttore ed esportatore mondiale di pellet dopo gli Stati Uniti. Nel 2015 i Paesi Baltici hanno rappresentato l'11% della produzione e il 17% dell'export globale di pellet. Il Canada rimane il terzo maggiore esportatore e il quarto maggiore produttore di pellet dopo la Germania. Il mercato globale di pellet, sempre nel 2015, è stato dominato dall'Europa e dal Nord America, con USA e Canada ad aggiudicarsi oltre un terzo della produzione mondiale, mentre Regno Unito (che da solo importa il 52% del totale) e Italia hanno rappresentato oltre l'80% delle importazioni.

La rapida crescita dei pannelli OSB (utilizzati nella bioedilizia)

Per la prima volta la FAO ha introdotto nel suo database dati sul mercato globale dei Pannelli di scaglie orientate (Oriented Strand Board - OSB), che hanno visto una crescita del 7% in produzione e commercializzazione rispetto all'anno precedente. Una crescita due volte superiore a quella dei pannelli di legno tradizionali e di legname. L'OSB è un tipo di pannello comunemente utilizzato nelle costruzioni. È un prodotto relativamente nuovo al di fuori del Nord America, dove la produzione ha preso piede negli anni '90, sta crescendo rapidamente Europa (inclusa la Federazione Russa), e punta a conquistare i mercati asiatici, soprattutto di Cina e Malesia.

In calo la domanda di carta grafica

La produzione di carta grafica per l'editoria e la scrittura è scesa del 2,3% (3 milioni di tonnellate) in un solo anno, raggiungendo il livello più basso dal 1999. Il calo riflette la transizione globale verso media elettronici e tecnologia mobile. Questo è particolarmente evidente in Nord America e Europa, che da anni vedono un calo nella produzione e nella domanda di carta, ma ora lo stesso trend si sta verificando in altre parti del mondo. La carta di recupero rappresenta il 55% (225 milioni di tonnellate) delle fibre utilizzate per la produzione di carta - un aumento del 4% rispetto al 2013, del 54% rispetto al 2000 e del 337% rispetto ai valori del 1980.

Oltre 100 anni di dati sulla produzione di legname

L'Annuario della FAO viene pubblicato ogni anno dal 1947. Statistiche sul settore forestale a partire dal 1961 sono oggi più facili da consultare grazie alla nuova interfaccia del portale FAOSTAT. Oltre a questo, oggi per la prima volta, è possibile consultare dati sulla produzione e commercio di legname in Nord America ed Europa a partire dal 1913. Le statistiche della FAO sull'industria forestale mostrano valori sulla produzione e commercio di oltre 55 differenti categorie e 21 gruppi di prodotti in 245 Paesi e territori. (Fonte: fao)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

RESTITUITI AGLI AGRICOLTORI EUROPEI 435 MILIONI DI EURO DAL BILANCIO PAC

La Commissione europea sfrutterà i fondi della riserva per le crisi non utilizzati per fornire un sostegno economico aggiuntivo agli agricoltori europei, dopo un'annata difficile per molti settori del mercato. Questa azione fa seguito alle misure di sostegno finanziario supplementari intraprese fin da settembre 2015. Per saperne di più: https://ec.europa.eu/italy/news/20161128_politica_agricola_comune_it

SPRECHI ALIMENTARI: LA PIATTAFORMA UE HA MOSSO IL SUO PRIMO PASSO

Il Commissario europeo per la Salute e la sicurezza alimentare, Vytenis Andriukaitis, ha aperto la riunione di avvio della piattaforma contro le perdite e gli sprechi alimentari, uno dei punti focali del piano d'azione della Commissione per la transizione verso l'economia circolare. Per saperne di più:

https://ec.europa.eu/italy/news/20161129_sprechi_alimentari_it

NUOVO STUDIO SULLE OBBLIGAZIONI VERDI: CRESCITA STRAORDINARIA

Prosegue lo studio della Commissione europea riguardo alle cosiddette "obbligazioni verdi", ovvero le attività di finanziamento legate a progetti sostenibili a lungo termine. Secondo le ultime analisi, questi strumenti sono in crescita e presentano grandi potenzialità per il finanziamento degli obiettivi ambientali europei. Per saperne di più: https://ec.europa.eu/italy/news/20161202_obbligazioni_verdi_it

MERCATO UNICO DIGITALE

L'ultimo Consiglio dei Ministri responsabili delle telecomunicazioni hanno discusso della riduzione delle tariffe di roaming, di connettività per cittadini e imprese e di libera circolazione dei dati. Per saperne di più: https://ec.europa.eu/italy/node/39774_it

APPROVATO IL BILANCIO UE 2017

Per il bilancio 2017 l'Europarlamento ha ottenuto un maggiore sostegno per i giovani disoccupati e ulteriori fondi per incrementare le iniziative più importanti in favore delle PMI, i progetti per le infrastrutture di trasporto, la ricerca e la mobilità degli studenti nell'ambito di Erasmus+. Gli importi totali degli stanziamenti d'impegno nel bilancio 2017 ammontano a 157,86 miliardi di euro e 134,49 miliardi in stanziamenti di pagamento.

DALL'EUROPA 100 MILIONI A DOLOMITI ENERGIA CON LA GARANZIA FEIS

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) stanzierà un prestito a favore di un progetto della Dolomiti Energia per riammodernare la propria infrastruttura energetica. Questo grazie al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), cuore del Piano di Investimenti per l'Europa lanciato dal presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker. Nello specifico, la società trentina prevede una serie d'interventi mirati non solo a rinnovare ma anche a sviluppare e potenziare le reti per la distribuzione di gas ed energia elettrica. Sono previste, al contempo, operazioni per incrementare la capacità produttiva degli impianti idroelettrici. Il Nord Italia e in particolare la provincia di Trento saranno le aree interessate dagli interventi.

ENERGIA PULITA: NUOVO PACCHETTO DI MISURE APPROVATO DALL'ESECUTIVO

Nella rubrica "Approfondimenti", a pagina 14, Emilia Sicari e Francesco Laera, della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, spiegano puntualmente i contenuti del pacchetto UE che punta a migliorare l'efficienza energetica negli Stati Membri e a incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili. Qui ricordiamo che nel 2015 le energie pulite hanno attirato più di 300 miliardi di investimenti a livello mondiale, confermandosi come uno dei settori maggiormente in crescita. Con questo pacchetto, che mobilita 177 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati a partire dal 2021, la Commissione europea punta a ottenere un aumento del PIL dell'1% nei prossimi 10 anni e a creare circa 900.000 nuovi posti di lavoro. Allo stesso tempo, il pacchetto contribuirà all'obiettivo vincolante dell'aumento dell'efficienza energetica del 30%, nonché di ridurre la dipendenza da importazioni di energia e di ridurre le emissioni.

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

ORIGINE OBBLIGATORIA IN ETICHETTA PER LATTE E FORMAGGI, FIRMATO IL DECRETO

Firmato il decreto che rende obbligatorio riportare in etichetta l'origine per i prodotti lattiero-caseari

Con il nuovo provvedimento, una vera e propria sperimentazione in Italia, il consumatore potrà conoscere con chiarezza la provenienza delle materie prime di molti prodotti come latte UHT, burro, yogurt, mozzarella, formaggi e latticini. Il provvedimento si applica infatti al latte vaccino, ovicaprino, bufalino e di altra origine animale. In sostanza, il latte o i suoi derivati dovranno avere ora obbligatoriamente indicata in etichetta, in maniera chiara, visibile e facilmente leggibile, l'origine della materia prima. Le diciture utilizzate saranno le seguenti: a) "Paese di mungitura: nome del Paese nel quale è stato munto il latte"; b) "Paese di condizionamento o trasformazione: nome del Paese in cui il prodotto è stato condizionato o trasformato il latte". Qualora il latte o il latte utilizzato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari, sia stato munto, confezionato e trasformato, nello stesso Paese, l'indicazione di origine può essere assolta con l'utilizzo di una sola dicitura: ad esempio "Origine del latte: Italia". Se le fasi di confezionamento e trasformazione avvengono nel territorio di più Paesi, diversi dall'Italia, possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Latte di Paesi UE: se la mungitura avviene in uno o più Paesi europei;

Latte condizionato o trasformato in Paesi UE: se queste fasi avvengono in uno o più Paesi europei. Se le operazioni avvengono al di fuori dell'UE, verrà usata la dicitura "Paesi non UE". Sono esclusi solo i prodotti DOP e IGP che hanno già disciplinari relativi anche all'origine e il latte fresco già tracciato.

L'UE "PREMIA" L'ASIAGO DOP, LO SPECK ALTO ADIGE IGP E IL PECORINO ROMANO DOP
Co-finanziato ai tre Consorzi un programma da 2,5 milioni di euro per la promozione in USA e Canada. Unire le forze per rafforzare la presenza e aumentare le esportazioni nei due importanti mercati. Prima applicazione del nuovo Regolamento (UE) 1144/2014

Asiago DOP, Speck Alto Adige IGP e Pecorino Romano DOP scelgono, nel triennio 2017-2019, la strada comune della promozione in USA e Canada e la loro progettualità viene co-finanziata dall'UE con 2,5 milioni di euro nell'ambito di "Enjoy, it's from Europe", la nuova politica UE di valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli europei. Tre Consorzi, tre prodotti e tre territori diversi saranno dunque al centro del nuovo progetto che punta a far conoscere l'immenso patrimonio della cultura e della tradizione agroalimentare europea. Si tratta della prima esperienza dopo l'entrata in vigore delle nuove regole europee di promozione (Reg. UE 1144/2014) che riporta in capo alla Commissione la scelta dei progetti meritevoli di finanziamento. Il piano dei tre Consorzi è uno dei dieci progetti italiani approvati dall'Esecutivo e selezionati tra 199 presentati nel quadro dello stanziamento complessivo di oltre 30 milioni di euro, di cui 23,6 co-finanziati dall'UE. Come hanno annunciato i vertici dei tre Consorzi, l'obiettivo comune sarà quello di diffondere sempre più la conoscenza di questi prodotti, espressione di una storia e tradizione unica. Si cercherà anche di contrastare la diffusione di prodotti evocativi che in USA e Canada nulla hanno a che fare con l'eccellenza agroalimentare italiana ed europea.

Dare impulso alle esportazioni

"I prodotti agroalimentari europei - ha sottolineato il Commissario UE per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, Phil Hogan - sono i migliori al mondo. Con un mercato di esportazione di 110 miliardi di euro, il settore crea crescita e posti di lavoro nelle zone rurali in tutta l'UE. È importante continuare a dare impulso a queste esportazioni". E proprio a questo puntano i tre Consorzi, alla vigilia di importanti sviluppi dei rapporti commerciali tra UE, USA e Canada, all'indomani della nomina del nuovo Presidente USA e del prossimo avvio del CETA, l'accordo bilaterale di libero scambio Canada-UE.

Export agroalimentare in Canada e USA: l'Italia è da primato

In Canada, in particolare, l'Italia è il primo fornitore agroalimentare europeo. Nel corso del 2015, l'export agroalimentare ha qui rappresentato oltre il 16% del totale esportato e confermato un trend di crescita positivo raggiungendo il valore di 692 milioni di euro, con un aumento dell'8,2% rispetto al 2014. Un risultato che colloca l'Italia al quarto posto dei Paesi fornitori in Canada, immediatamente dopo USA, Messico, Cina e precedendo la Francia, confermato anche nei primi otto mesi del 2016, con esportazioni per oltre 460 milioni di euro, in aumento del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Allo stesso tempo, l'export agroalimentare negli Stati Uniti d'America ha raggiunto, nel 2015, i 3,5 miliardi di euro, segnando un +19,5% rispetto al 2014. Una tendenza, questa, che prosegue anche nei primi otto mesi del 2016, con un +3% di crescita. Dunque, un interessante mercato di potenziali consumatori attenti alla qualità, fortemente orientati ai prodotti del Made in Italy. (Fonte: cfa)

GUIDE, TERRITORIO, VINI E GASTRONOMIA: IL VENETO TUTTO DA SCOPRIRE

Il Veneto e i suoi diamanti sono finiti nelle guide di La Repubblica e Vinetia. Ben 40 i vini Soave recensiti della neo nata guida edita dall'importante quotidiano nazionale, mentre numerosi sono stati i riconoscimenti ottenuti sulla guida dell'Ais Veneto

Ben 40 Soave su 120 vini recensiti. Questi i numeri che la Denominazione veronese annovera nella "Guida ai Sapori e ai Piaceri del Veneto 2017" edita da La Repubblica e presentata nei giorni scorsi a Venezia. Giuseppe Cerasa, direttore delle Guide del quotidiano nazionale ha evidenziato come questo prodotto editoriale si proponga di raccogliere al suo interno le eccellenze non solo enogastronomiche, ma anche culturali, storiche e paesaggistiche che sappiano mostrare un territorio, con le sue usanze e i suoi costumi, autentico e colmo di bellezze da scoprire. Un viaggio che attraversa le province di Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, fermandosi ad assaggiare, conoscere, contemplare, respirare l'atmosfera veneta. Un Veneto da vivere e da scoprire, raccontato da un team di giornalisti, globtrotter gourmet, esperti e profondi conoscitori della cultura gastronomica, culturale e turistica della Regione. Per quanto riguarda il vino Soave, il Consorzio conferma che il 2016 è stato un anno molto positivo, dato che la Denominazione ha

ottenuto riconoscimenti e segnalazioni in numerose guide di settore. Molto bene a tale riguardo i piazzamenti del Soave nella guida Vinetia di AIS Veneto, un progetto in costante crescita che offre una panoramica completa sulla produzione enologica regionale. La guida si propone come uno strumento di consultazione in quattro diverse lingue (inglese, tedesco, spagnolo e russo) perfetto per gli addetti ai lavori e i semplici appassionati. Non la classica guida cartacea ma uno strumento liberamente consultabile sul web all'indirizzo www.vinetia.it e che, grazie alla sua semplicità ed immediatezza, riesce a raggiungere chiunque.

A TOIO DE SAVORGNANI IL PREMIO ARGAV 2016

L'importante Premio dell'Associazione dei giornalisti agroambientali del Veneto e Trentino-Alto Adige è stato assegnato quest'anno allo scalatore e ambientalista Vittorio - Toio - De Savorgnani. La consegna sabato 17 dicembre a Padova

E' Stato assegnato a Toio De Savorgnani il Premio Argav 2016, l'importante riconoscimento che l'Associazione giornalisti agroambientali del Veneto e Trentino-Alto Adige attribuisce ogni anno a persone che, con la loro attività, danno risalto al territorio locale nell'ambito delle tematiche agricole, ambientali, agroalimentari, della ricerca, ecc. Chiara la "motivazione" indicata dal Consiglio direttivo dell'ARGAV che ha deciso l'attribuzione del Premio a Toio De Savorgnani, dipendente di Veneto Agricoltura: "...Per aver promosso costantemente il rispetto per l'ambiente, non solo attraverso iniziative di sensibilizzazione della collettività, ma anche con i numerosi racconti che sempre mostrano la forza del suo amore per la natura che ci circonda". Il Premio gli sarà consegnato sabato 17 dicembre in occasione dell'incontro associativo di fine anno che si terrà (ore 10,00) negli spazi del ristorante Forcellini 172 a Padova. Al termine dei lavori, è prevista la relazione annuale del Presidente dell'ARGAV, Fabrizio Stelluto.

NOTIZIE DAL PSR VENETO



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

NUOVI BANDI PER 89 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO RURALE

La Giunta Regionale ha approvato i testi dei bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

I nuovi bandi coprono un ampio spettro di ambiti che vanno dalla formazione professionale, alla promozione dei prodotti di qualità, agli investimenti aziendali, all'insediamento dei giovani agricoltori, fino agli interventi ambientali e alla cooperazione per l'innovazione. In totale si tratta di sette Misure e quindici Tipi d'intervento attivati, per un sostegno complessivo di 89 milioni di euro, cofinanziato dall'Unione Europea, dallo Stato italiano e dalla Regione del Veneto. Le tempistiche per presentare le domande d'aiuto all'Organismo pagatore Avepa variano dai 30 ai 105 giorni e dipendono dalla tipologia di intervento. Il Consiglio Regionale ha trenta giorni per esprimere il parere sui testi, prima della definitiva approvazione della Giunta che darà il via ai termini per la presentazione delle domande. Tutte le info in una tabella: <http://bit.ly/2hF4Vb2>

PSR VENETO, LIQUIDATO QUASI IL 10% DELLE RISORSE

Quasi il 10% di risorse già liquidate a poco più di un anno dall'approvazione definitiva

È decisamente positivo il risultato fatto registrare dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Al 14 ottobre 2016, la quota di finanziamenti già erogati ai beneficiari ammontava infatti a 114 milioni di euro, pari al 9,6% delle risorse a disposizione del Programma. Inoltre, si conferma consistente anche la quota di risorse già impegnate (ovvero messe a bando), che è salita a 577 milioni di euro, pari al 48,7% dell'intera disponibilità finanziaria. Tra le misure del Programma con le maggiori risorse liquidate in termini assoluti si segnalano: la Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali con 35,2 milioni di euro già erogati; la Misura 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali con 43,2 milioni; la Misura 13 – Indennità per le zone soggette a vincoli con 14 milioni. Nel corso del 2016 sono nove i tipi d'intervento del PSR Veneto ad essere stati messi a bando, di cui quattro risultano già chiusi e per i quali le graduatorie sono state approvate e i beneficiari individuati. L'Autorità di Gestione del PSR ha inoltre programmato bandi per altri dodici tipi d'intervento entro l'anno in corso; tra questi è atteso il sostegno per l'insediamento dei giovani agricoltori (6.1.1), per gli investimenti delle aziende agricole (4.1.1) per gli interventi di tipo ambientale

(4.4.1 – Recupero naturalistico-ambientale, 4.4.2 – Introduzione di infrastrutture verdi, 4.4.3 – Strutture per la valorizzazione della biodiversità naturalistica). Vedi il grafico riepilogativo sull'avanzamento finanziario: <http://bit.ly/2hwxAfw>

SVILUPPO LOCALE

I nove Gruppi di Azione Locale veneti puntano sul turismo sostenibile delle aree rurali

Turismo sostenibile, riqualificazione del patrimonio architettonico e paesaggistico e sviluppo di attività extra-agricole. Si concentrerà su questi tre temi il sostegno dei GAL veneti e delle loro strategie di sviluppo, approvati dalla Regione nel quadro della "Misura 19 – Sviluppo locale Leader" del PSR. Per le "infrastrutture e l'informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" (tipo d'intervento 7.5.1) è previsto un sostegno complessivo di 21,6 milioni di euro. Il tipo d'intervento è stato programmato da tutti i nove GAL veneti con un apporto che va dai 3,8 milioni del GAL Baldo Lessinia, ai 935mila del GAL Polesine Adige. L'intervento, previsto dal PSR Veneto, sostiene l'attivazione di investimenti orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e della fruibilità delle aree rurali, che riguarderanno - tra le altre - la realizzazione di infrastrutture su piccola scala, la valorizzazione di percorsi e itinerari già esistenti, l'utilizzo di strumenti per la commercializzazione di offerte turistiche integrate. Potranno beneficiarne enti locali territoriali, enti parco, enti di diritto privato senza scopo di lucro e partenariati pubblico-privati.

Sostegno alle attività extra-agricole

Ammonta complessivamente a 9,7 milioni di euro invece il sostegno programmato dai GAL per la "creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole" (tipo intervento 6.4.2), con il quale saranno finanziati investimenti per attività non agricole, sia produttive che di servizio (artigianato, turismo, servizi). I beneficiari potranno essere microimprese, piccole imprese e persone fisiche. In continuità con la passata programmazione 2007-2013, sarà consistente l'apporto al "recupero e alla riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" (tipo intervento 7.6.1). I finanziamenti programmati ammontano a 9,2 milioni di euro. Potranno accedere ai finanziamenti agricoltori, associazioni di agricoltori ed enti pubblici. Vedi l'infografica dedicata: <http://piave.regione.veneto.it/web/temi/infografiche-psr>

L'INFOGRAFICA DELLO SVILUPPO LOCALE LEADER IN VENETO

Dopo l'approvazione delle Strategie di Sviluppo locale da parte della Regione Veneto, è iniziata la fase attuativa dello Sviluppo locale affidato ai GAL nel quadro del PSR 2014-2020.

Nove le aree interessate, per una superficie di oltre 10.000 chilometri quadrati e una popolazione di 1 milione e 200mila abitanti. Scarica mappa: <http://piave.regione.veneto.it/web/temi/infografiche-psr>

QUALITÀ DEI PROGETTI E ACCESSO AL CREDITO

Regione Veneto e Ismea rilanciano il business plan online per il PSR Veneto 2014-2020

Approvata la convenzione tra Regione Veneto e Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare) per la fornitura del business plan on-line per la presentazione delle domande di finanziamento del PSR Veneto. La deliberazione n. 1787 del 7 novembre dà il via libera all'accordo che prevede la possibilità di utilizzare il servizio web "business plan online" per la compilazione e la consultazione del business plan aziendale da presentare per l'accesso alle misure di investimento e primo insediamento aziendale del PSR. Lo strumento, studiato insieme all'Abi (Associazione bancaria italiana), ha una duplice finalità: quella di migliorare la qualità degli investimenti finanziati dal Programma e di facilitare l'eventuale supporto finanziario da parte del sistema bancario. L'applicativo infatti rilascia un documento completo che consente una valutazione univoca sugli aspetti tecnici, economici e finanziari del progetto. Il Veneto punta a consolidare la positiva esperienza della passata programmazione, durante la quale il PSR Veneto ha fatto registrare il maggior numero di progetti elaborati con questo strumento a livello nazionale. Al termine del periodo 2007-2013 le domande corredate dal business plan online sono state oltre 6.000, per una spesa complessivamente ammessa di quasi 700 milioni di euro, di cui 335 milioni di aiuti concessi attraverso il programma. Per ulteriori informazioni: <http://www.reterurale.it/bpol>

CRITERI DI SELEZIONE DEL PSR VENETO: APPROVATO IL TESTO UNICO

La Giunta Regionale ha approvato il documento che raccoglie i criteri di valutazione e i punteggi di tutti i tipi d'intervento del Programma di sviluppo rurale

Il testo unico (deliberazione n. 1788 del 7 novembre) diventa così il riferimento univoco per tutti i soggetti interessati alla predisposizione dei futuri bandi di finanziamento e allo stesso tempo assicura la necessaria

trasparenza della procedura di selezione delle domande di aiuto. I criteri e i punteggi erano stati approvati dalla Regione con differenti provvedimenti e in tempi diversi, dopo l'approvazione preliminare da parte del Comitato di sorveglianza composto dall'Autorità di Gestione e dai partner istituzionali, economici e sociali del programma. Vedi il documento su: <http://bit.ly/2h0kR3m>

OBBLIGHI D'INFORMAZIONE PER I BENEFICIARI DEL PSR: AGGIORNATE LE LINEE GUIDA

L'Autorità di Gestione ha approvato alcune integrazioni al documento che fornisce le indicazioni per il rispetto degli obblighi previsti dai regolamenti europei rivolti ai beneficiari degli interventi del PSR 2014-2020

Nel portale regionale è stato pubblicato un banner standard per la pubblicazione sul sito web di riferimenti del beneficiario e sono stati aggiornati i riferimenti alla nuova denominazione dell'Autorità di Gestione del Programma. Si veda: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita>

APPUNTAMENTI

A MOGLIANO E CASTELFRANCO IL RADICCHIO IGP TORNA IN PIAZZA

Sabato 17 e domenica 18 dicembre, torna a Mogliano Veneto (Tv) l'appuntamento (32^a edizione) che celebra i produttori del Fiore d'Inverno, ovvero il Radicchio Rosso di Treviso. In programma esposizioni, degustazioni e spettacoli di intrattenimento. Festa anche a Castelfranco per la 35^a edizione della Festa del Radicchio Variegato. I due appuntamenti si inseriscono nell'ambito della rassegna Fiori d'Inverno, dedicata alle feste del Radicchio Rosso di Treviso IGP e Variegato di Castelfranco IGP. All'evento partecipa anche Associazione Produttori Ortofrutticoli del Veneto e Friuli-Venezia Giulia (APOVF).

POINSETTIA, "STELLE DI NATALE" CONFRONTO VARIETALE

A Rosolina (RO), presso il Centro "Po di Tramontana" di Veneto Agricoltura, mercoledì 28 dicembre, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sarà visitabile il confronto varietale di poinsettia, le stelle di Natale. In esposizione 90 varietà in vaso da 17 cm e 140 in vaso da 14 cm dei principali costitutori, comprese novità commerciali e in fase pre-commerciale. Presente anche la consueta prova di coltivazione in tunnel a bassa temperatura, con circa 90 varietà. Tutte le prove sono visitabili per appuntamento, anche nel periodo pre-natalizio. Per informazioni, o per appuntamenti per visite nel periodo pre-natalizio, contattare il Centro Sperimentale "Po di Tramontana" - Via Moceniga, 7 - 45010 Rosolina (RO), Tel. 0426.664917 - Fax 0426.664916; email: giovanna.pavarin@venetoagricoltura.org

CONCORSO "REALIZZA L'ETICHETTA DELLA PRIMA DEL TORCOLATO DOC BREGANZE"

Scadono fra poche settimane i termini per partecipare al concorso "Realizza l'etichetta della Prima del Torcolato D.O.C. Breganze". Giunto alla 12^a edizione, il concorso sceglierà l'etichetta che sarà utilizzata per la bottiglia celebrativa fuori commercio del Torcolato DOC Breganze prodotto durante la Prima del Torcolato 2017, che si svolgerà a Breganze il 15 gennaio. Il termine per la presentazione delle opere è il 9 gennaio 2017; sono ammessi artisti che abbiano compiuto la maggiore età ed ogni partecipante potrà presentare una sola opera. L'opera, che dovrà riportare la dicitura di legge "BREGANZE denominazione di origine controllata TORCOLATO 2016" (con BREGANZE, TORCOLATO e 2016 nella stessa altezza di carattere), dovrà essere realizzata con tecniche che permettano la riproduzione tipografica. Una giuria di esperti, nominati dall'organizzazione Strada del Torcolato e dei Vini di Breganze, procederà alla scelta del vincitore e del secondo e terzo classificato. Il Torcolato è il vino ottenuto da uve messe ad appassire "intorcolandole", attorcigliandole, a degli spaghi appesi alle travi di asciutte e ventilate soffitte delle tipiche case di collina. Uve, poi, "torcolate", pressate delicatamente, da cui si ottiene un mosto dorato, denso e zuccherino, colante, simile ad "Oro-colato". Il concorso è organizzato dalla Strada del Torcolato e dei Vini di Breganze in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini DOC Breganze. Il regolamento completo e la scheda di partecipazione sono disponibili sui siti www.breganzedoc.it e www.stradadeltorcolato.it

COM'È ANDATA L'ANNATA AGRARIA 2016? PRIME VALUTAZIONI (CONFERENZA STAMPA)

L'appuntamento, consolidatosi negli anni come l'evento di apertura dell'annata, traccia il quadro degli indicatori economico produttivi del settore anticipando l'incontro di giugno che prevede la divulgazione del Report consuntivo sull'andamento del settore primario regionale dell'anno precedente. L'appuntamento è per giovedì 19 gennaio ad Agripolis, Legnaro-PD (ore 11,00), presso la sede centrale di Veneto Agricoltura.

Presenti anche l'Assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan, e il Direttore di Veneto Agricoltura, Alberto Negro.

ERASMUS+: NUOVE COMPETENZE PER NUOVE SFIDE

L'Associazione Lepido Rocco, con la Provincia di Treviso, Regione Veneto, Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP di Roma, INDIRE Firenze, INDIRE Roma, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Camera di Commercio TV e Belluno, Camera di Commercio estero di Venezia, Università di Padova, UnionCamere del Veneto, organizza il 19 Gennaio 2017 (ore 8,30) presso l'Auditorium della Provincia di Treviso una sessione formativa sulle linee di intervento del Programma Erasmus+ per l'Istruzione Scolastica, Istruzione e Formazione Professionale, Università. L'evento rappresenta un'opportunità di networking tra Autorità pubbliche ed Istituti educativi e formativi, Imprese, Università per lo sviluppo di iniziative progettuali, a sostegno della modernizzazione delle competenze del Capitale Umano, degli ambienti di apprendimento, nella condivisione di buone pratiche. Informazioni: lepidorocco@lepidorocco.com; tel. 0422 656813 oppure 342 1218168.

L'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO SICILIA IN VISITA A VENETO AGRICOLTURA

Veneto Agricoltura mercoledì 25 gennaio ospiterà una delegazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo della Regione Siciliana (www.entesviluppoagricolo.it) composta dal Direttore e da alcuni funzionari tecnici. Obiettivo: conoscere più da vicino l'attività dell'Agenzia per l'innovazione nel settore primario veneto, per meglio orientare un loro analogo processo di ristrutturazione e per eventuali programmi di collaborazione. L'ESA è una struttura presente con uffici periferici nel territorio che svolgono consulenza e formazione agli agricoltori e anche con attività di sperimentazione (fatta in realtà dall'Università) presso due aziende e una fabbrica di insetti utili.

L'ARTE DI FARE LA BIRRA (CORSO)

C'è tempo fino al prossimo 5 febbraio per iscriversi al corso di formazione "L'arte di fare la birra" organizzato dalla Scuola Enologica di Conegliano in convenzione con l'associazione OIC e il patrocinio tra gli altri di AssoBirra e di Veneto Agricoltura. Il corso si terrà presso la Scuola Enologica di Conegliano, due Birrifici Artigianali del territorio e uno stabilimento industriale importante per storia e qualità di birra prodotta. Obiettivo del corso: fornire le conoscenze e le competenze teorico pratiche per la gestione di impianti per la produzione di birra. Il corso è aperto a tutti (richiesta una conoscenza anche scolastica di chimica organica), e ha una durata di 100 ore di lezioni teorico/pratiche. Periodo del corso: mese di febbraio e aprile 2017 rispettando i tempi di lavorazione dei birrifici. Costi: 850 euro (anche a rate), materiale didattico compreso. Info: www.oiconegliano.it; Tel:328.7886089 Lun., Merc., Ven., ore 14.30-18.30; e-mail: ocicerletti@gmail.com

PUBBLICAZIONI

ZOOTECNIA IN CRISI. CARNE E LATTE SOTTO LALENTE

Una pubblicazione di Europe Direct Veneto, che può essere richiesta gratuitamente, fa il punto sulla difficile situazione che sta attraversando il comparto zootecnico

Sono ancora disponibili alcune copie del Quaderno n. 17 della Collana editoriale di Europe Direct Veneto, sportello europeo di Veneto Agricoltura, dal titolo: "Zootecnia in crisi. Carne e latte sotto la lente". La pubblicazione, realizzata in collaborazione con l'Università di Padova, fotografa la lunga crisi della zootecnia europea e italiana. La versione cartacea del Quaderno può essere richiesta gratuitamente inviando una mail a europedirect@venetoagricoltura.org, indicando l'indirizzo di posta ordinaria a cui spedirla. La versione in formato PDF può invece essere scaricata dal seguente indirizzo internet:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6008>

FORMAMENTE, LA RIVISTA DEL LIFELONG LEARNING

È online il n. 1 - anno 10 di Formamente, la rivista del Lifelong learning del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Direzione generale per le Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione). Il numero è dedicato al nuovo sistema duale italiano, un modello formativo che alterna scuola e lavoro e che vede collaborare al processo di formazione dei giovani Istituzioni formative e mondo del lavoro. I contributi inquadrano il duale nel contesto economico e sociale del nostro Paese, presentando le novità che

coinvolgono sia la formazione professionale che l'istruzione scolastica e dando voce ai diversi attori chiave del sistema. Vedi: <http://bit.ly/2h3caFE>

L'INFORMATORE AGRARIO: SPIRAGLI DI LUCE PER IL GRANO DURO ITALIANO NEL 2017

Prezzi bassi, sovrapproduzione mondiale e deficit produttivo nostrano. Sembra senza speranza la filiera del grano duro italiano, eppure tra i coltivatori c'è un certo ottimismo. Lo spiega un focus pubblicato nell'ultimo numero del settimanale L'Informatore Agrario, che prevede per il 2017 un'impennata dei contratti di filiera tra la grande industria della pasta e il mondo agricolo. Tra i motivi della scelta di grano made in Italy da parte dei pastai: la scarsa qualità del raccolto dei grandi Paesi produttori (Canada in primis), la nuova normativa sull'etichettatura della pasta, le pressioni dell'opinione pubblica per una messa al bando del glifosate. Info: www.informatoreagrario.it

TANTE PROPOSTE SU VINEALIA.ORG

E' online la nuova versione del sito internet www.vinealia.org, la rivista telematica dei vini curata dall'omonima Associazione con sede a Milano. Per gli appassionati, tante news, appuntamenti, schede dei migliori vini, ecc. Vinealia é anche su Facebook (<https://www.facebook.com/VINEALIA/>) e Twitter (@VINEALIA).

APPROFONDIMENTO

ENERGIA PULITA PER TUTTI GLI EUROPEI

Privilegiare l'efficienza energetica, conquistare la leadership mondiale nelle energie rinnovabili e garantire eque condizioni ai consumatori. È questo l'obiettivo del nuovo pacchetto di misure approvato dalla Commissione europea

Dare un ulteriore impulso alla transizione verso un sistema energetico più pulito modernizzando l'economia, creando posti di lavoro e stimolando la crescita e gli investimenti in tutti i settori – ricerca e innovazione, edilizia, trasporti, digitale, finanza. Come dichiarato dal Commissario europeo per il clima e l'energia, Miguel Arias Cañete: "Le nostre proposte forniscono una forte spinta al mercato delle nuove tecnologie, creano le giuste condizioni per gli investimenti, danno maggiore forza ai consumatori, fanno in modo che i mercati dell'energia possano funzionare meglio e contribuiscono al raggiungimento dei nostri obiettivi sul clima". Nel 2015 le energie pulite hanno attirato più di 300 miliardi di investimenti a livello mondiale, confermandosi come uno dei settori maggiormente in crescita. Con questo pacchetto, mobilitando fino a 177 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati a partire dal 2021, la Commissione europea punta a ottenere un aumento del PIL dell'1% nei prossimi 10 anni e a creare circa 900.000 nuovi posti di lavoro. Allo stesso tempo, il pacchetto contribuirà all'obiettivo vincolante dell'aumento dell'efficienza energetica del 30%, nonché di ridurre la dipendenza da importazioni di energia e di ridurre le emissioni.

Migliorare l'efficienza energetica

Il pacchetto punta dunque a migliorare l'efficienza energetica in particolare negli edifici, offrendo opportunità di finanziamento per progetti di "edifici intelligenti". Inoltre, faciliterà il miglioramento del rendimento energetico dei prodotti (Ecodesign) e l'informazione dei consumatori. La direttiva sulle energie rinnovabili, unitamente alle proposte sul Nuovo Design e Governance del Mercato dell'Elettricità, fisserà un quadro normativo che incrementa la certezza degli investitori e garantirà la parità di condizioni per tutte le tecnologie senza compromettere gli obiettivi climatici ed energetici comunitari. Infine, tutti i consumatori saranno autorizzati a generare elettricità per uso personale, per conservarla, condividerla, consumarla o venderla sul mercato. Questi cambiamenti renderanno consumatori e imprese più attivi nel sistema energetico, mettendoli nelle condizioni di controllare il loro consumo di energia e rispondere ai segnali dei prezzi. Inoltre, la Commissione accelererà la diffusione dei contatori intelligenti e faciliterà la diffusione di contratti a prezzo dinamico di energia elettrica, essenziali per colmare il divario tra i consumatori e il mercato. Previo consenso dei consumatori, i dati di consumo significativi saranno a disposizione del mercato per offrire loro soluzioni su misura. Infatti, l'accesso regolato e non discriminatorio ai dati dei consumatori consentirà a questi ultimi di beneficiare di una maggiore concorrenza tra gli attori del mercato.

L'Unione Europea alla guida del cambiamento

Con questa misura l'Unione Europea dimostra di voler guidare il cambiamento: già dal 2014, la Commissione europea ha attuato delle strategie per ridurre le emissioni di gas serra entro il 2030 e accelerare la

transizione verso un sistema a basse emissioni nei settori fondamentali dell'economia comunitaria. Questo pacchetto costituisce un ulteriore passo verso l'attuazione dell'Unione dell'Energia, una delle 10 priorità individuate dal presidente della Commissione europea Juncker nel 2014, finalizzata a garantire ai cittadini e alle imprese la disponibilità di energia sicura, ecocompatibile e a prezzi ragionevoli, garantendo l'efficienza energetica e combattendo i cambiamenti climatici.

*A cura di Emilia Sicari e Francesco Laera
Commissione europea – Rappresentanza per l'Italia*

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

SEGUICI ANCHE SU:



europa direct veneto



@europedirectven